

XCIII.

1ª TORNATA DI VENERDÌ 12 MAGGIO 1922

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FEDERZONI.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
Disegni di legge (Discussione):	
Tumulazione della salma del cavalier Giuseppe Manfredi, già presidente del Senato del Regno, nella Chiesa monumentale di San Francesco, in Piacenza:	
PIATTI	4411
CALÒ, <i>sottosegretario di Stato</i>	4412
Procedimento per ingiunzione:	
ROSSI LUIGI, <i>ministro</i>	4412-16-25-26-27-29-31-32
MUSATTI	4415-17
GONZALES	4416-19
MEDA, <i>relatore</i>	4416-22-25-27-29-30-31-33
COSATTINI	4417-26
MARINO	4420
LUCCI	4421
LOLLINI	4422
DONATI	4423
VICINI	4424
CAO	4426
MODIGLIANI	4427-32
NOBILI	4431
DE GASPERI	4432

La seduta comincia alle 10.

GARIBOTTI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Tumulazione della salma del cavalier Giuseppe Manfredi, già presidente del Senato del Regno, nella chiesa monumentale di San Francesco, in Piacenza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: tumulazione della salma del cavalier Giuseppe Man-

fredi, già presidente del Senato del Regno, nella chiesa monumentale di San Francesco, in Piacenza, già approvato dal Senato.

Se ne dia lettura.

GARIBOTTI, *segretario*, legge. (V. *Stampato* n. 811-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Piatti.

PIATTI. Onorevoli colleghi, la pregevole relazione della Commissione che propone alla Camera l'approvazione di questo progetto di legge, già approvato dal Senato, giustamente ricorda che la tumulazione della salma di Giuseppe Manfredi nella chiesa di San Francesco in Piacenza, esaudisce un voto di quella città.

Ed io ho chiesto di parlare brevemente, non per ricordare Giuseppe Manfredi, degnamente commemorato nei due rami del Parlamento quando, sul finire del 1918, si spense in Roma, ma perchè un rappresentante, sia pure il meno autorevole della deputazione politica della mia città, stretto da affetto filiale al grande scomparso, possa dire alla Camera il fervido desiderio di Piacenza per l'approvazione di questo progetto di legge.

Colui che fu il presidente del Senato per molti anni, che portò nella Camera vitalizia tanta luce di bontà, di dignità, di sapienza, ritorna così alla sua terra donde partì, acceso dai sacri ardimenti che lo resero degno degli altissimi onori che seppe conquistarsi.

Parve conteso il diritto alla mia città di ottenere che i resti mortali di Lui riposassero colà, perchè Parma avanzava poderose ragioni per reclamare tale onore.

Giuseppe Manfredi era una figura troppo alta, le sue opere avevano occupata tanta parte della storia del nostro Paese, per com-